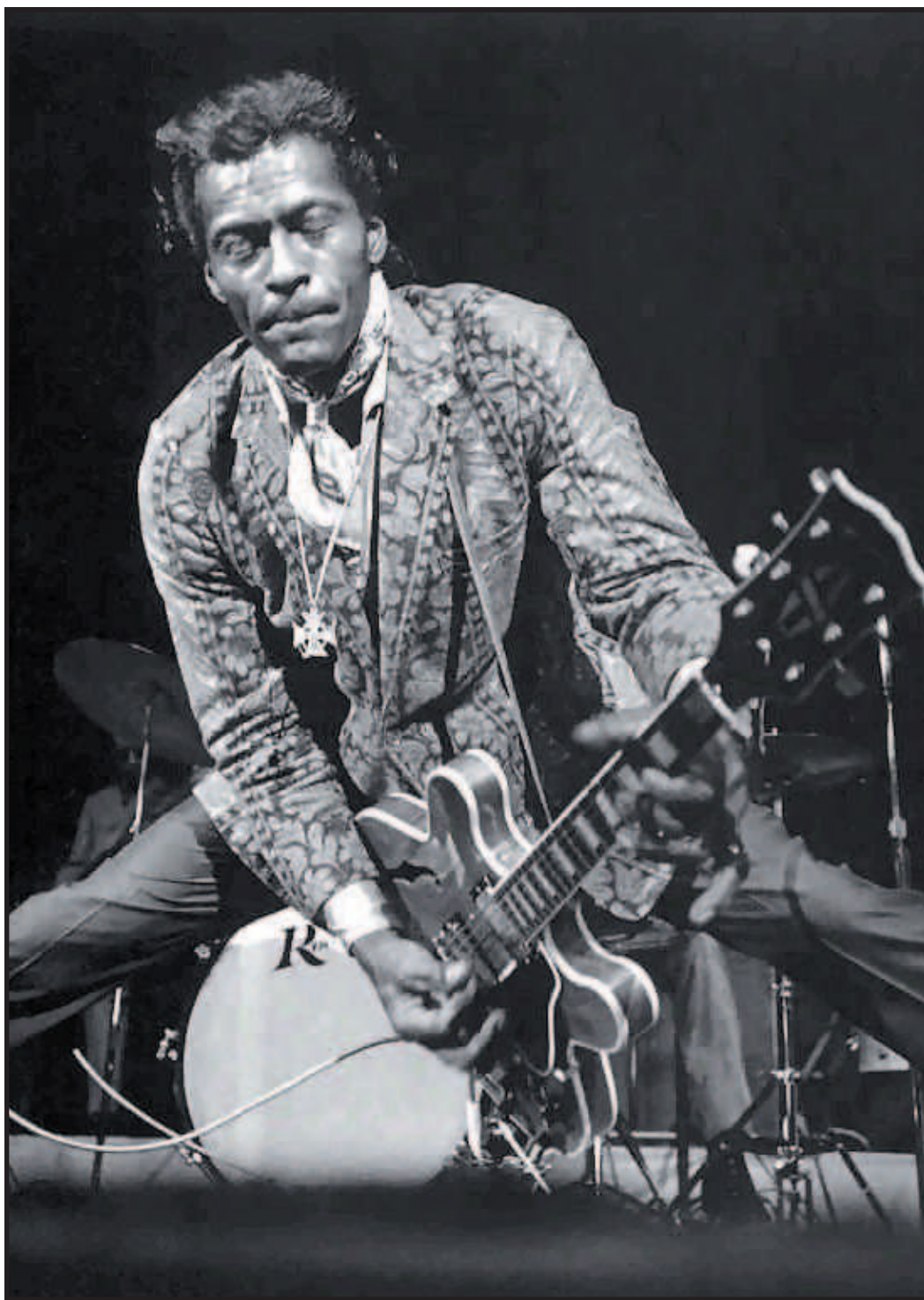


Uestate



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Roll over Beethoven! Bentornato in Italia, Chuck Berry

— L'era del rock'n'roll torna con il Summer Jamboree 2010 a Senigallia dal 31 luglio all'8 agosto. Oltre cento ore di concerti tra swing, rockabilly, hillbilly, rhythm and blues da mezzogiorno alle 4 del mattino. Ovviamente, il pezzo forte di quest'anno è il padre del rock'n'roll, Chuck Berry, l'uomo che cambiò le sorti armoniche della musica popolare americana con pezzi come «Johnny B. Goode», «Roll Over Beethoven», «Maybellene». Appuntamento al 6 agosto. Info: www.summerjamboree.com.

I tesori musicali di Lomax approdano su YouTube

ALLE PAGINE 38-39

**Mostra del cinema
Un'orgia italiana
da Celestini a Martone**

ALLE PAGINE 36-37

**L'Abecedario
di Camilleri: la parola
di oggi è «Zabaione»**

ALLE PAGINE 42-43

A Sud del blog

Quando Brigida esultò in latino

Manginobrioches

MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

Noi, in effetti, non sapevamo in quale lingua parlasse, Brigida. Le parole, masticate dal suo unico dente – almeno l'unico visibile – erano sempre avventurose, incerte, contraddittorie. Mio padre per lei era «l'ancignieri», e lui ogni volta doveva ripeterle, inutilmente, che non era mai stato ingegnere. Mia madre era più facile: «dittoressa» (sì, dottoressa e dittatrice: le parole di Brigida portavano più verità di quanto lei stessa potesse sapere). Amava il cinema, Brigida. La domenica pomeriggio si metteva la cappottina e partiva – un poco carcollante sulla gamba più corta – per la Sala Aurora, a piangere nel fazzoletto da uomo. Il suo attore preferito, ovviamente, era «Pecory Gec». Mai un fidanzato, Brigida, e una famiglia lontanissima o forse inventata, come le sue parole: la «carta spagnola», il «frigorifero da svenare», la «carne Sentimental». Mai una ceretta – aveva baffi a manubrio e i peli delle gambe a matassa dentro le calze ortopediche – mai un compleanno. E chissà quanti anni aveva, se trenta o settanta o piuttosto un'età calcolabile in vendemmie, inverni e sostituzioni del tubo del gas. Mai un'amica, un abito, una collana diversa dalla croce d'oro finto che portava al collo, e la baciava quando io o mio fratello dicevamo qualcosa di sacrilego, come «non voglio bene a Gesù», «i fagiolini mi fanno schifo», «non voglio baciare la zia perché puzza», «da grande voterò per i comunisti». Però un giorno lo capii di colpo: Brigida parlava in latino. Non erano gli anni Cinquanta, che la circondavano come un'impenetrabile barriera linguistica: Brigida veniva da più lontano, da prima dei Borboni. Fu quando il Cavaliere venne eletto la prima volta, e lei esultò: «Liggiru at Silvius». Brigida era rimasta presa in qualche piega del tempo, nel Regno di Trinacria o nella Calabria Ulteriore. E a lei piacevano un sacco, i vicerè. ♦

